



la
SCUOLA

8 aprile 2021

e

A stylized lowercase letter 'e' in red, surrounded by several short, colorful lines radiating outwards in various colors (blue, green, yellow, orange, purple, blue, green).

la
SCUOLA **e**

Le disuguaglianze nel sistema educativo

Giulia D'Agata

la
SCUOLA The logo consists of a large, red, lowercase letter 'e' followed by a cluster of ten short, colored lines radiating outwards in various colors including light blue, green, yellow, orange, purple, and dark blue.

Le problematiche

I dati delle difficoltà dell'istruzione in
Italia

Problematiche legate alle disuguaglianze educative:

- basso livello istruzione
- neet
- dispersione scolastica
- disparità di genere



Effetti sul mantenimento delle disparità:

- lavoro non qualificato
- esclusione di genere dal mondo del lavoro
- persistenza di uno stato di povertà ed esclusione sociale

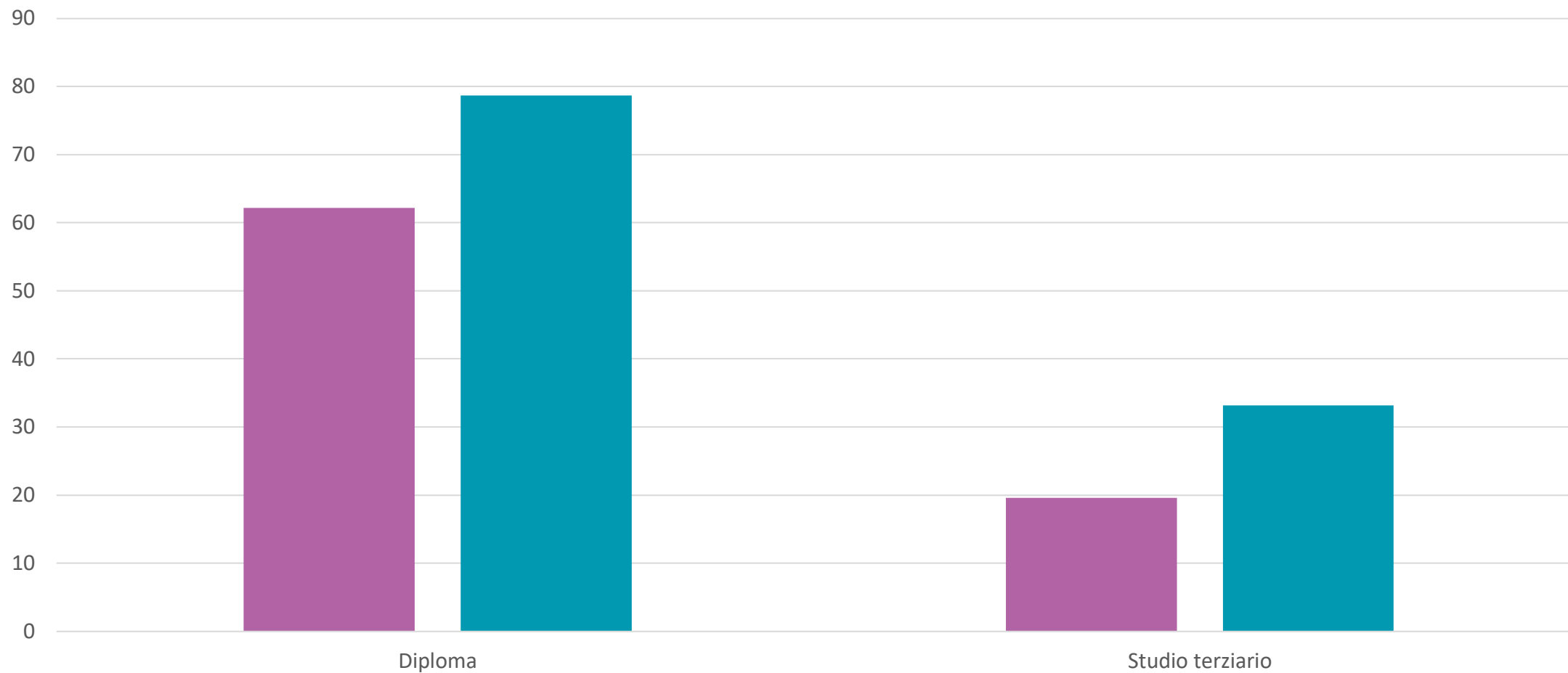
LIVELLO D'ISTRUZIONE (DATI ISTAT 2020)

Gli italiani sono fra gli **ultimi in Europa per livello di istruzione**.

Il titolo di studio influenza anche la possibilità di trovare un'occupazione, tanto che tra i 25-34enni il tasso di disoccupazione per chi ha un basso titolo di studio è più che doppio rispetto a chi è laureato.

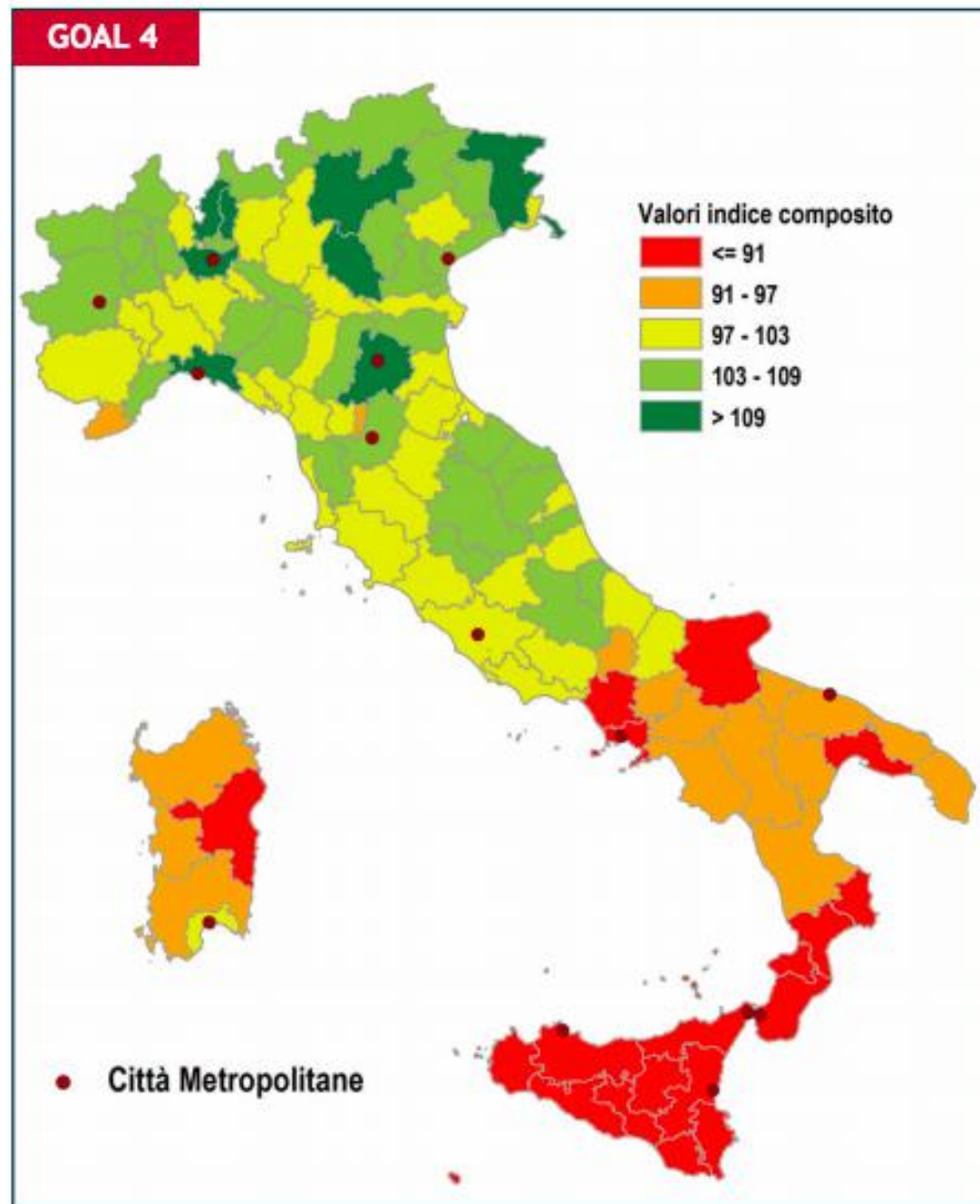
L'Ue aveva considerato come obiettivo fondamentale per una società della conoscenza la presenza di almeno il 40% di giovani fra i 30 e i 34 anni laureato. Nel 2019 in Italia la quota di giovani laureati non cresce e rimane bloccata al 27,6%, ovvero di 13 punti percentuali rispetto all'obiettivo fissato. L'Italia resta dunque al penultimo posto nell'Ue seconda solo alla Romania.

LIVELLO D'ISTRUZIONE



È nelle **differenze fra uomini e donne che si registrano più disuguaglianze**: nonostante i livelli di istruzione delle donne siano più elevati (1/3 giovani donne è laureata, mentre solo 1/5 giovani uomini ha una laurea) il tasso di occupazione femminile è molto più basso di quello maschile: il 56,1% delle femmine contro il 76,8% dei maschi ha un lavoro.

Negli ultimi anni è aumentato considerevolmente il **divario territoriale** all'interno del nostro paese: nel mezzogiorno si laurea circa un giovane su cinque, contro poco meno di uno su tre del centro-nord. Nel 2019 nel nord si è laureato il 31,4% dei giovani, nel centro il 31,3% e nel mezzogiorno il 21,2%.



LA SITUAZIONE DEI NEET

Nel 2018 i giovani di 15-29 anni non occupati e non in formazione siano in Italia 2 milioni e 116mila, pari al 23,4% del totale, contro il 12,9% dell'Ue28. Secondo l'Istat il 39,2% dei Neet cerca attivamente un lavoro, il 30% non lo cerca, ma sarebbe disponibile a lavorare, il restante 30,8% non cerca un impiego e non è disponibile. Si tratta di circa 652mila giovani, per i quali il prolungarsi di tale condizione di sospensione può comportare non solo danni psicologici, ma crescenti difficoltà d'inserimento lavorativo.

LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il tasso di dispersione scolastica è certamente migliorato negli ultimi 15 anni, passando dal 20,8% del 2006 al 13,3% del 2016, tuttavia il miglioramento è avvenuto in modo disomogeneo con forti differenze tra le diverse regioni rispetto al raggiungimento dell'obiettivo stabilito dall'Ue del 10% entro l'anno 2020 in tutta Europa.

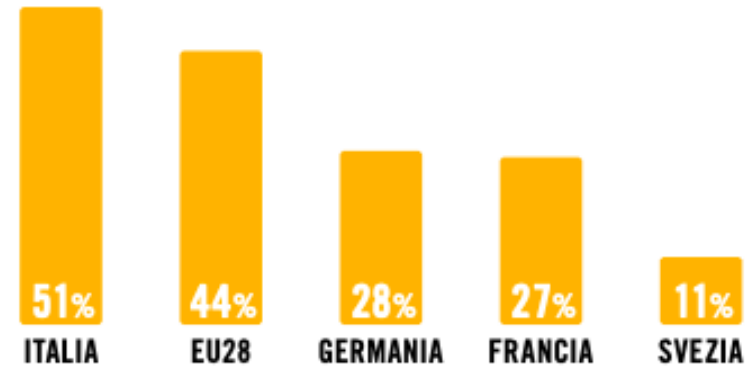
Questi dati positivi sono stati annullati dall'arrivo del Covid. Circa un minore su quattro è considerato a rischio dispersione. Stiamo parlando del 25% come dato su base nazionale che diventa uno su 3 al Sud Italia.

IL GAP DI GENERE

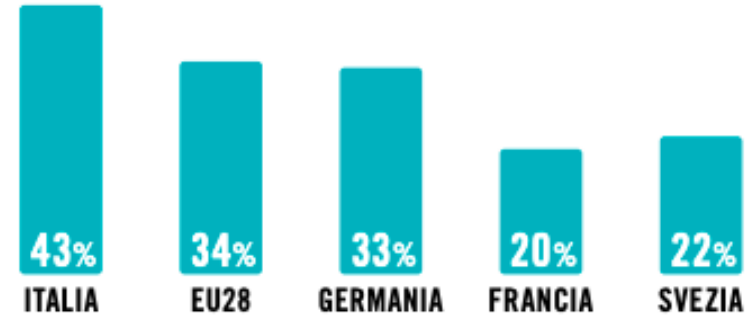
Le ragazze sono più brave a scuola, l'abbandonano meno, leggono di più, anche all'università sono motivate, concentrate nel finire gli studi, cosmopolite grazie ai programmi Erasmus e agli scambi internazionali. La percentuale di chi ha completato gli studi in una facoltà scientifica - appena il 16,5% delle laureate - è comunque superiore alla media delle coetanee europee, che non supera il 12,5%. Poi qualcosa succede, la loro corsa rallenta, talvolta si ferma di fronte a un mercato del lavoro ostile, a scarse prospettive.



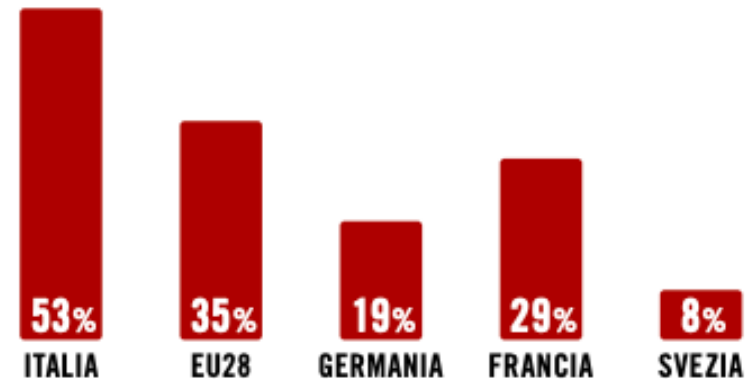
**% DI PERSONE D'ACCORDO
CON L'AFFERMAZIONE
"IL RUOLO PIÙ IMPORTANTE
DELLA DONNA È ACCUDIRE
LA FAMIGLIA E I FIGLI"**



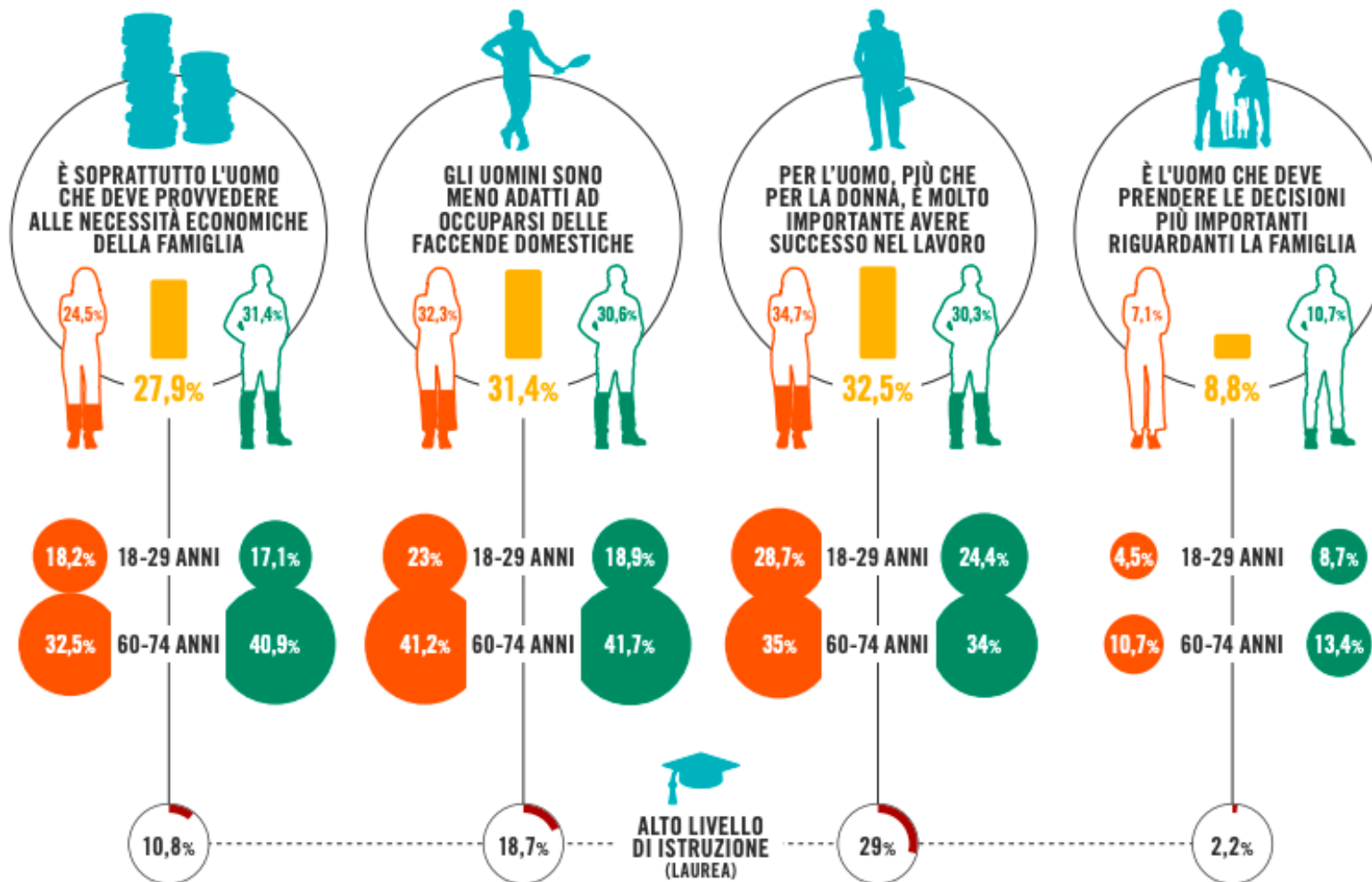
**% DI PERSONE D'ACCORDO
CON L'AFFERMAZIONE
"LE DONNE SONO
MENO INTERESSATE
DEGLI UOMINI A POSIZIONI DI
RESPONSABILITÀ IN POLITICA"**



**% DI PERSONE D'ACCORDO
CON L'AFFERMAZIONE
"GLI UOMINI SONO
PIÙ AMBIZIOSI
DELLE DONNE"**



% DI 18-74ENNI ABBASTANZA O MOLTO D'ACCORDO CON L'AFFERMAZIONE...



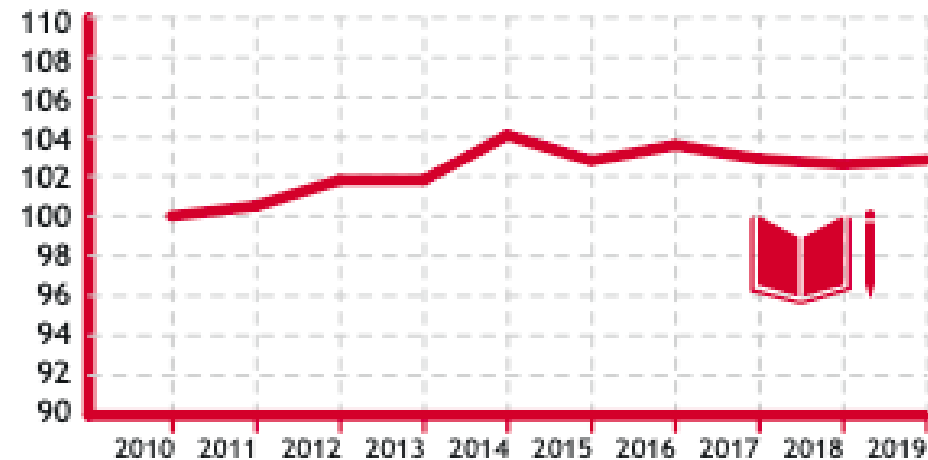
L'andamento in Italia degli indicatori riferiti al Goal 4 mostra una tendenza positive che poi si arresta.

Il peggioramento è causato dalla diminuzione:

- di partecipazione culturale,
- delle competenze di base in lettura
- di un più basso tasso di partecipazione alle attività educative dei bambini di cinque anni

GOAL 4

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



GOAL 4

Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti	+
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	-
Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5enni	+
Alunni con disabilità in scuola secondaria di primo grado	+
Partecipazione culturale	+
Persone di 25-64 che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (scuola media superiore)	+
Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario	+
Studenti di 15 anni che non raggiungono le competenze di base per la competenza funzionale in lettura	-
Studenti di 15 anni che non raggiungono le competenze di base per la competenza funzionale in matematica	-

La crisi sanitaria attuale ha messo in evidenza tutte le problematiche già presenti da tempo nella scuola italiana aggiungendo altri fattori di stress delle disuguaglianze quali:

1. La didattica a distanza (DaD)
2. La didattica digitale (DDI e *digital divide*)
3. Spazi educativi

**ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND
PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL**

BEFORE COVID-19

PROGRESS TOWARDS
**INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY
EDUCATION WAS TOO SLOW**



**OVER 200 MILLION CHILDREN WILL
STILL BE OUT OF SCHOOL IN 2030**

**INEQUALITIES IN EDUCATION ARE
EXACERBATED BY COVID-19**

IN LOW-INCOME COUNTRIES,
CHILDREN'S SCHOOL COMPLETION RATE IS



79% IN RICHEST
20% OF HOUSEHOLDS



34% IN POOREST
20% OF HOUSEHOLDS

COVID-19 IMPLICATIONS



SCHOOL CLOSURES KEPT
90% OF ALL STUDENTS OUT OF SCHOOL
REVERSING YEARS OF PROGRESS ON EDUCATION

REMOTE LEARNING REMAINS
OUT OF REACH FOR
AT LEAST
500 MILLION STUDENTS



**ONLY 65% OF PRIMARY SCHOOLS
HAVE BASIC HANDWASHING FACILITIES
CRITICAL FOR COVID-19 PREVENTION**

un.org/sustainabledevelopment/education/

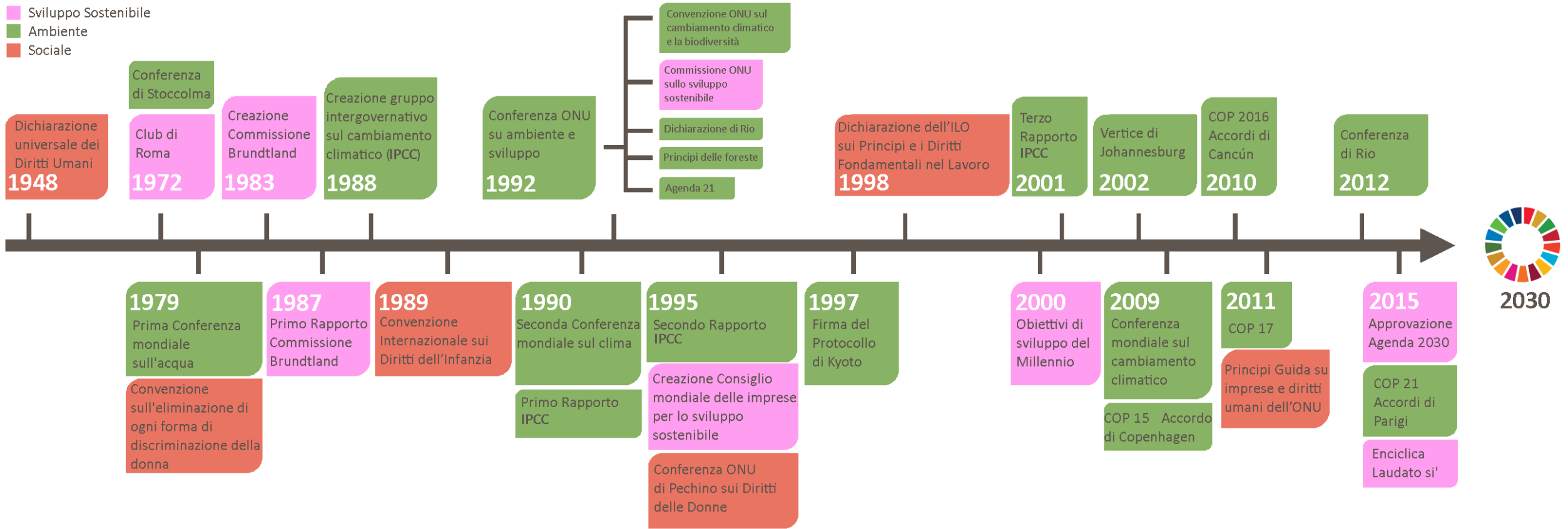
la
SCUOLA e

The logo consists of a lowercase letter 'e' in a vibrant red color. From the top of the 'e', several short, colorful lines radiate outwards in a semi-circle, with colors including light blue, green, yellow, orange, purple, and dark blue.

Una guida

Come l'Agenda 2030 risponde alle
disuguaglianze anche educative

■ Sviluppo Sostenibile
■ Ambiente
■ Sociale



UN'AGENDA PER LE PERSONE E CON LE PERSONE

«Siamo determinati a porre fine alla povertà e alla fame, in tutte le loro forme e dimensioni, e ad assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.»

«Siamo determinati a mobilitare i mezzi necessari per implementare questa Agenda attraverso una Collaborazione Globale per lo sviluppo Sostenibile, basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, concentrato in particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la **partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.**»



Goal 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Target

- 4.1** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
- 4.2** Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria
- 4.3** Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università
- 4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
- 4.5** Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

4.b Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dei Paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei Paesi sviluppati e in altri Paesi in via di sviluppo

4.c Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo



L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile.

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa fondamentale per rendere la società civile capace di:

- ✓ prendere decisioni informate
- ✓ agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale.

IL TARGET 4.7

Il Target dedicato all'educazione sostenibile dell'Agenda 2030 è il 4.7

«Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile».

Legge 92 del 20/08/19: Educazione civica e Agenda 2030

Art. 2. - Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica

- nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'**insegnamento trasversale** dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. [...]
- per ciascun anno di corso, l'orario, che **non può essere inferiore a 33 ore annue**, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Art. 3 - Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

[...] assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015**

21-8-2019		GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA		Serie generale - n. 195	
LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI					
<u>LEGGE 20 agosto 2019, n. 92.</u>					
<u>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.</u>					
La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;					
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA					
			gnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.		
			5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.		
			6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste		

1. Approccio integrato
2. Trasversalità
3. Azione

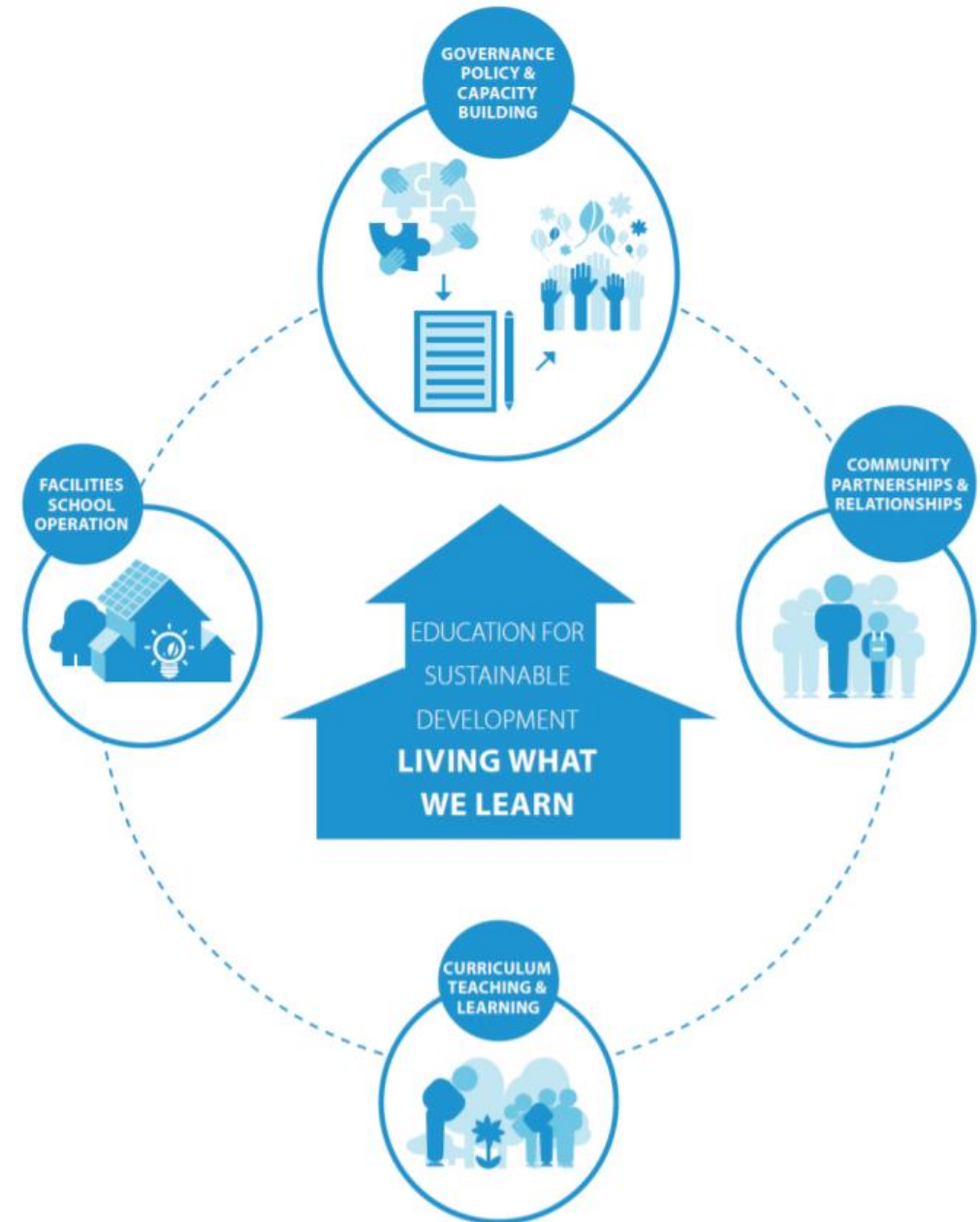


L'Agenda 2030 è pervasiva della vita quotidiana:

1. Integrare l'ESS nelle politiche, nelle strategie e nei programmi
2. Integrare l'ESS nei programmi di studio e nei libri di testo > interdisciplinarietà
3. Integrare l'ESS nella formazione dei docenti
4. Approccio di sistema: insegnare l'ESS in classe e in altri contesti di apprendimento attivo

Manuale UNESCO «Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: obiettivi di apprendimento»

Figura 1. L'approccio di sistema (UNESCO, 2014 a: 89)







BIBLIOGRAFIA

1. [Rapporto ASviS 2020 “L’Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”](#)
2. [Rapporto SDGs Istat 2020](#)
3. “Nello specchio della scuola”, Patrizio Bianchi, 2020
4. [Manuale UNESCO «Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: obiettivi di apprendimento»](#)
5. [Atlante dell’infanzia a rischio, 2020, Save the Children](#)
6. [Rapporto «I territori e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile», ASviS, 2020](#)



Grazie